T-2 SVILUPPO DI RETI TRANSFRONTALIERE PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E DEGLI ITINERARI CULTURALI LEGATI ALLA TRANSUMANZA - DEVELOPPEMENT DES RESEAUX TRANSFRONTALIERS POUR LA VALORISATION ET LA PROMOTION DU PATRIMOINE NATUREL ET DES ITINÉRAIRES CULTURELS LIÉS À LA TRANSHUMANCE

T2.1 Individuazione dei prodotti sostenibili tradizionali collegati dalle vie della transumanza delle aree protette, parchi e riserve naturali per il riconoscimento del loro valore aggiunto in un sistema di Rete ambientale - Identification des produits traditionnels durables reliés par les voies de transhumance des aires protégées, des parcs et des réserves naturelles pour la reconnaissance de leur valeur ajoutée dans un système de réseau environnemental.

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME
Fondo europeo di sviluppo regionale
Fonds européen de développement régional
CamBio VIA
REGIONE LIGURIA
REGIONE TOSCANA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
COLLETTIVITÀ DI CORSICA
COLLECTIVITÉ DE CORSE

IDENTIFICAZIONE - IDENTIFICATION

Numero progetto Numéro de projet	**242**	**Acronimo - Acronyme**	**CamBioVIA**
Titolo completo Titre complet	CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza / Chemins et Biodiversité: Valorisation Itinéraires et Accessibilité pour la Transhumance		
Asse / Axe	2-Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi / Protection et valorisation des ressources naturelles et culturelles et gestion des risques		
Partner responsabile Parter responsable	Regione Sardegna		
Persona di contatto Personne de contact	Giorgio Costa		
Telefono / Téléphone	+39 070 6064018	**E-mail**	gcosta@regione.sardegna.it

Prodotto / Produit	**T2.1.1**	**Titolo / Titre**	**Verbali incontri per l'individuazione dei prodotti**
Componenti Composant	**T2**	**Titolo / Titre**	**Individuazione dei prodotti sostenibili tradizionali collegati dalle vie della transumanza**
Data di consegna Date de livraison	30.11.2023		
Stato / Statut	☐ Bozza / Ébauche x Finale / Final		

Descrizione del prodotto finale Description du produit final	Verbali di: • incontri con Regioni, Parchi, Consorzi degli imprenditori in ciascuna regione separatamente. • incontri tra i tecnici e gli universitari transfrontalieri in presenza o in videoconferenza per validare il metodo e definire i prodotti target.. Minutes de: • réunions avec les Régions, les Parcs, les Consortiums d'entrepreneurs dans chaque région séparément. • des rencontres en présentiel ou en visioconférence entre techniciens et étudiants universitaires transfrontaliers pour valider la méthode et définir les produits cibles.

Interreg
MARITTIMO-IT FR-MARITIME
Fondo europeo di sviluppo regionale
Fonds européen de développement régional

Projet CambioVia

"CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

Progetto CambioVia

"CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

Componente T2 - Azione T2.1

T2.1.1 Verbali incontri per l'individuazione dei prodotti

Composante T2 - Action 2.1

T2.1.1 Rapport de réunion pour l'identification du produit

INDICE

Locandina eventi

- **15 luglio 2021**
- **23 settembre 2021**
- **4 ottobre 2021**

Lettera
Partecipanti
Foglio firme
Verbale

SOMMAIRE

Affiche de l'événement

- **15 juillet 2021**
- **23 septembre 2021**
- **4 octobre 2021**

Lettre
Intervenants
Feuille de signature
Rapport

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME
Fondo europeo di sviluppo regionale

CamBio VIA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parco di Porto Conte Alghero

CAMBIOVIA

Cammini e Biodiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza

3 EVENTI ONLINE GRATUITI

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00

EVENTO DI PRESENTAZIONE - TAVOLO PARTNER PUBBLICI

LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021 DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00

TAVOLO PARTNER PRIVATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

sulle tematiche promo-commercializzazione della sentieristica e delle risorse naturali e culturali, valorizzazione dei prodotti materiali e immateriali locali attraverso le imprese legate all'enogastronomia, all'artigianato di qualità, all'allevamento e alle produzioni agroalimentari

VENERDÌ 23 LUGLIO 2021 DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00

EVENTO CONCLUSIVO APERTO AL PUBBLICO

sono invitati a partecipare tutti gli stakeholder pubblici e privati, nonché le attività produttive interessate

per informazioni: cambiovia.portoconte.transumanza@gmail.com

REGIONE LIGURIA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COLLETTIVITÀ DI CORSICA
COLLECTIVITÉ DE CORSE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au coeur de la Méditerranée

Progetto CambioVia

"CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

CUP E87F19000130007

Componente T2 - Azione T2.1

Progetto Pilota Transumanza Nurra

Verbale incontro online del 15 luglio 2021

Sono stati invitati a partecipare:

Regione Sardegna

Architetto Giorgio Costa (Direzione generale della Pianificazione territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)

Sara Pusceddu (Direzione generale della Pianificazione territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)

Parco di Porto Conte

Raimondo Tilloca
Mariano Mariani
Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Silvia Serreli (Prof.)
Gabriele Bennati
Alfonso Annunziata
Roberto Busonera

Provincia di Sassari

Pietro Fois (Comm. Straordinario) - assente per difficoltà di collegamento

Comune di Alghero

Giorgia Vaccaro (Ass. Sviluppo Economico)
Marco Di Gangi (Ass. Turismo e Cultura)
Andrea Montis (Ass. Ambiente)
Giovanna Faedda

Distretto Rurale Comune di Alghero

Antonio Appeddu
Vanni Martinez

Comune di Porto Torres

Daniele Amato (Ass. Ambiente)

Consorzio di Bonifica della Nurra
Pietro Zirattu (Presidente) o
Gian Marco Saba (Direttore)

Parco dell'Asinara
Vittorio Gazale (Direttore)

Agenzia LAORE
Francesca Fantola

Porto Conte Ricerche
Pasquale Catzeddu

AGRIS Sardegna

***

Insight Risorse Umane, LUCIO FLORIS
Saluti e apertura della riunione.

Presidente Parco di Porto Conte, Raimondo Tilloca
Dopo aver ringraziato i partner e i rappresentanti degli enti presenti al tavolo online, sottolinea l'importanza del progetto interreg Cambio Via che, dopo questo periodo di chiusura dovuta alla pandemia, riesce a mettere *"in evidenza i vecchi sentieri che erano utilizzati la transumanza e anche i prodotti gastronomici locali. Il ringraziamento va a tutti gli intervenuti, in modo particolare alla dottoressa Martinelli e al dott Mariano Mariani che sono i riferimenti del parco di Porto Conte, soggetto attuatore del progetto".*
Citando Gabriele D'Annunzio ne *"I pastori"* che descrive la meraviglia provata dai pastori che dalla montagna andavano verso il mare e conoscevano *"il tremolar della marina"*, sottolinea come sia facile capire qual era l'emozione e la gioia del pastore che dalla montagna si affacciava appunto al mare e di come sia importante recuperare e valorizzare questi aspetti.

Direttore Parco di Porto Conte, MARIANO MARIANI
Sottolinea l'importanza della presenza di tutti gli attori presenti al webinar e sollecita gli interventi da parte dei rappresentanti dei Comuni, del distretto rurale e della Provincia che ancora svolge ruoli di governance del settore del turismo sulla base di uno specifico progetto promosso da Sardegna Ricerche.

Comune di Alghero, Marco Di Gangi (Ass. Turismo e Cultura)
Apprezzando l'invito del direttore del Parco di Porto Conte, sottolinea come abbia bisogno di approfondire la conoscenza dei dettagli di Cambio Via, le cui finalità però si inseriscono in un percorso che stanno cercando di fare su fronti paralleli, nello specifico sulla valorizzazione del "turismo lento" attraverso la realizzazione di una serie di

percorsi e di cammini che vedono Alghero come tappa intermedia di un segmento turistico in crescita, protagonista di esperienze in un territorio che non è fatto solo di ambiente, ma di storia, di cultura, di produzioni enogastronomiche, su cui è necessario lavorare per ampliare la gamma dell'offerta.
Nella logica di estendere la durata della stagione turistica che tradizionalmente si concentra nei mesi estivi, valorizzare nello specifico quelli che sono gli itinerari della Transumanza può dare valore aggiunto alla programmazione comunale. In quest'ottica,i ribadisce l'impegno dell'Amministrazione algherese.

Consorzio di Bonifica della Nurra, Pietro Zirattu (Presidente)
Il Consorzio di Bonifica ha competenza territoriale molto vasta nell'area che va da Alghero a Porto Torres e da Sassari all'Argentiera e quindi in tutti i comuni che fanno parte di questo territorio. Cambio Via è un'occasione importante per sfruttare ogni opportunità che serve a rilanciare il territorio. Non entra nel merito dell'interreg che non conosce, ma "*per le competenze e per la rappresentatività che abbiamo in questo territorio, noi siamo disponibilissimi a collaborare, per uscire anche da un po' di apatia che il territorio sta vivendo relativamente a molti fattori.*"
Si impegna a fare sistema, coinvolgendo tutti finanche l'altra parte del Golfo, da Porto Conte all'Asinara.

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direzione generale della Pianificazione territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)
Nel merito di Cambio Via illustra come sia nata, ormai più di 2 anni fa, l'idea di valorizzare i percorsi della transumanza con la regione Liguria, la regione Toscana e la Corsica. Allora, la Transumanza non era ancora considerato patrimonio dell'UNESCO, lo è diventato in corso d'opera. Successivamente è venuto in mente di individuare gli itinerari storici e anche di far sì che la transumanza fosse un luogo fisico, non più solo bene immateriale ma che invece avesse proprio una trasposizione sul territorio.
Recuperare le memorie individuali non è stato un compito semplice e soprattutto in Sardegna ci si è trovati in difficoltà. Con la Facoltà di Architettura è stato effettuato un lungo lavoro di ricerca, partendo dal 1932, tracciando le direttrici che dal centro dell'isola arrivano alle coste, legate alla pratica della transumanza.
Come Regione il primo passo è stato quello di cercare i partner sul territorio e quindi la scelta del Parco di Porto Conte, della provincia di Nuoro e dell'Università, proprio perché insieme a questi tre soggetti attuatori "*cerchiamo di creare una sinergia tra le aziende, i beni storico-culturali, i boschi e le bellezze naturali, valorizzando anche i prodotti delle aziende e quindi le persone che poi alla fine il nostro paesaggio lo mantengono vivo e lo preservano.*"
L'importante esperienza del parco di Porto Conte nella valorizzazione dei prodotti presenti sul territorio è stata l'esempio per travalicare i confini del parco di Porto Conte e spingersi verso l'interno.
I primi tre itinerari hanno già una georeferenziazione e sono identificati materialmente sul territorio, nel frattempo a giugno, una delibera della giunta regionale riconosce tra i sentieri della Sardegna, come categoria, le vie della Transumanza.

Ben vengano quindi incontri come questi perché sono momenti in cui ci si deve confrontare e si deve arrivare a dei risultati, tra questi il più ambizioso è che si arrivi al riconoscimento della transumanza tra i grandi itinerari del Consiglio d'Europa - cita ad esempio la via Francigena e alcuni itinerari transromanici -.

Comune di Alghero, Giorgia Vaccaro (Ass. Sviluppo Economico)
Sottolineando l'importanza del progetto, rimarca che il Comune è disposto a collaborare con il Parco nell'intento di promuovere la Sardegna. Soffermandosi poi su distretto rurale, sottolinea come potrebbe essere un aiuto per lo sviluppo rurale e per lo sviluppo poi anche nel turismo che riguarderà le città più costiere.

Parco di Porto Conte, (direttore) Mariano Mariani
Illustra i tre appuntamenti che compongono questo primo programma di lavori:

- il primo, di confronto riservato alle componenti istituzionali;
- il secondo con gli stakeholder privati e i protagonisti delle Borgate storiche;
- il terzo di partecipazione attiva del territorio alle finalità del progetto.

Procede quindi con l'illustrazione delle finalità del progetto per aprire un dibattito per una raccolta di riflessioni e di spunti di partecipazione da parte degli attori istituzionali. Sottolinea come tutte le iniziative del Parco siano aperte al contributo di tutti e inclusive di tutti coloro che vogliano partecipare.
Sugli itinerari della transumanza si è fatta una riflessione anche di valorizzazione dei beni naturalistici, delle componenti ambientali, degli attrattori ambientali che caratterizzano questi percorsi e anche, soprattutto, degli stili di vita lenti che sono forse da rivalutare.
La presenza di un'area protetta sta a significare proprio che si è voluto andare nella direzione di uno sforzo di valorizzazione storica della Transumanza, tenendo conto di il valore aggiunto che l'ambiente e gli equilibri ambientali possono assicurare. L'importanza di fare sinergia tra le aree protette del territorio è un'altra componente significativa: partendo dalla componente ambientale, della sostenibilità, passando per la valorizzazione degli attrattori, sia con riferimento alla sostenibilità di processi produttivi, sia con riferimento alla qualità ambientale delle produzioni tipiche.
Sottolinea come si debba ripartire da un complessivo ripensamento del modello di sviluppo dei territori: dopo la pandemia che ha messo a dura prova le attività produttive, si sofferma su una riflessione sulle cause della pandemia e sul modo in cui il sistema globale debba interrogarsi per evitare che ciò si ripeta: *"Cambio Via e le nuove caratterizzazioni dei processi di sviluppo locale e il tema dell'ambiente, del consumo consapevole, della sovranità alimentare sono il fulcro di tutti i nostri ragionamenti, così come già sottolineato in sede di comitato di pilotaggio."*
Nel dettaglio dell'itinerario in oggetto, la Nurra era un punto d'arrivo della transumanza che partiva dal Gennargentu, divenendo il punto d'arrivo anche dei percorsi che partivano dalla Barbagia e Gennargentu. I percorsi sono georeferenziati e intorno a questi itinerari il Parco intende potenziare gli attrattori ambientali, culturali e produttivi.
Sulla selezione delle attività produttive da coinvolgere, il criterio seguito è quello del marchio di qualità delle aree protette dei parchi che sottolinea la sostenibilità dei processi produttivi. A tal proposito si dovrà rispettare una sorta di disciplinare, di

vademecum. Alle attività produttive storicamente legate agli itinerari della Transumanza si aggiungeranno quelle di prossimità che attivino processi produttivi in un'ottica di sostenibilità.
Per raccontare Cambio Via oltre agli strumenti tradizionali, sarà implementata la comunicazione, tramite i social network ma anche attraverso una sperimentazione specifica di alcuni strumenti innovativi.
Cambio Via è anche un campo di prova ulteriore per costruire dei percorsi che consentano anche di dimostrare come la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo di un dato territorio, siano concetti che possono andare di pari passo.
In tal senso auspica la sottoscrizione di uno specifico protocollo con degli impegni precisi, che specifiche le relative competenze, aperto anche agli altri attori del territorio della Nurra, che dia un quadro di coerenza nel progetto della Transumanza dentro anche altri contenitori e altri progetti.

Comune di Alghero, Andrea Montis (Ass. Ambiente)
A suo avviso, Cambio Via, come la gran parte dei progetti interreg, risulta essere difficoltoso da portare avanti, con riferimento alla parte partecipativa, di coinvolgimento della cittadinanza. Tuttavia, rappresenta un ottimo investimento a lungo termine. Al di là di quelle che possono essere le connessioni interne alla Sardegna tra le vie della Transumanza, soprattutto per quel che riguarda la composizione del partenariato, la trasversalità delle connessioni con Liguria (cita Carloforte) e Toscana, dove forse il 90% di pastori sono proprio sardi e i fantini che vincono al Palio di Siena sono sardi, rappresenta uno dei punti di forza di Cambio Via. La sfida più ardua sarà quella di portare avanti la praticabilità dei cammini e dei sentieri della transumanza.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Prof. Silvia Serreli
Dopo i ringraziamenti per il coinvolgimento in questo evento e nei successivi due, si interroga su quale sia il futuro della Sardegna, anche pensando a quanto detto in precedenza, in termini di ripresa post pandemia e sulle questioni illustrate dal Direttore Mariani sul tema della sostenibilità.

Illustra poi il lavoro del gruppo di ricerca attraverso le slides.
Si è partiti dal mettere insieme un sistema informativo territoriale (implementando da strumenti come interviste, analisi dei percorsi georeferenziati dagli utenti tramite Wikiloc) per proseguire su come venga rappresentato il territorio interessato dai sentieri della transumanza e quali risorse si vogliano far emergere. Vengono così messe a punto delle "etichette intelligenti", con l'intersezione tra un prodotto enogastronomico diverso che riesce a raccontare il territorio.
Il ruolo di DADU è anche quello di contribuire a mettere a punto un piano d'azione dove i territori in questione, che sono stati oggetto di 4 tesi di Master, intersechino Cambio Via con le azioni già in essere, a partire dai contratti di Laguna.
Illustra poi il lavoro del gruppo di lavoro composto da Gabriele Bennati, Alfonso Annunziata, Roberto Busonera.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Alfonso Annunziata

Illustra i risultati ottenuti con l'analisi SWOT, quindi proprio all'individuazione del contesto territoriale dove si snoda il percorso e si sofferma sui dettagli del questionario che hanno predisposto per indagare diversi temi legati oltre alla produzione primaria, alla produzione di servizi e in particolare al tema della formazione che diventerà un elemento cruciale nella strategia di azione.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Roberto Busonera

Illustra la mappa che rappresenta nella loro complessità, quelli che erano i percorsi principali della Transumanza nell'Isola. Tutti hanno origine nelle aree Gennargentu e trovano sbocco nell'ambito costiero. Proprio per quello che riguarda l'area del nord-ovest, della Nurra, non è ancora possibile mappare con assoluta precisione il percorso linearmente ed è per questo che lo studio si sta concentrando sul individuare tutti quegli elementi storico-culturali che rappresentano quelli che sono vincoli archeologici ecc..

Step successivi sono: mettere a sistema i vari attori che in questo concorrono alla gestione del territorio, a partire dai comuni, il parco, la regione, le scuole e l'università, i soggetti privati, le aziende, le associazioni e le cooperative che magari gestiscono alcuni siti rilevanti. In questo senso, il progetto Cambio Via diventa un filtro affinché tutti questi attori e tutti i progetti che in qualche modo sono attivi nel territorio, possano trovare un coordinamento tale per poter in qualche modo agire o lavorare insieme.

Sarà fatta poi una selezione di un fotografo esperto di paesaggio e di un esperto di videomaker perché gli eventi che saranno fatti sul territorio possano essere accompagnati proprio da una narrazione comune.

Distretto Rurale Comune di Alghero, Antonio Appeddu

Partendo dall'importante lavoro fatto di recupero della memoria storica legata alla transumanza, si deve dare maggiore concretezza a Cambio Via, con un modello di sviluppo che possa intersecare anche i temi cari al Distretto rurale, a partire da quelli legati all'innovazione, per lavorare anche alla crescita culturale della comunità.

Comune di Alghero - Progetto Retralags - Dott.ssa Giovanna Faedda

Riassumendo quello che è stato l'obiettivo generale del Progetto RETRALAGS - *ovvero assistere lo sviluppo di un modello di gestione sostenibile dei sistemi lagunari e lacuali dello spazio di cooperazione transfrontaliero attraverso l'attivazione di un insieme coordinato e sistemico di interventi finalizzati alla predisposizione e all'attuazione di un piano d'azione congiunto per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco-sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni* - pone l'accento su come rendere efficace ed efficiente le politiche di sviluppo territoriale, di valorizzazione, di protezione e di tutela del ricco patrimonio che la Nurra ha a disposizione; nonché su come migliorare la governance pubblica per la protezione di questo patrimonio.

Indispensabili per il ragionamento sono due priorità: una è la partecipazione che deve essere una partecipazione coinvolgente, sia interna tra i partner, che proiettata all'esterno, al coinvolgendo di quanti vorranno dare il proprio contributo; secondo dare proseguimento al contratto di Laguna che è stato siglato nel 2019 al quale si dovrebbe dare seguito con ulteriori finanziamenti. In questo senso, Cambio Via rappresenta una prosecuzione, con azioni che sono sicuramente integrabili con tutte le altre politiche e tutti gli altri strumenti pianificatori a disposizione degli enti.

Parco Asinara, Vittorio Gazale (Direttore)
Cambio Via consente di mettere insieme delle iniziative comuni che sono già in essere, al di là dei limiti e confini territoriali non ancora indagati dal DADU, che sono stati presentati in premessa.
In questo periodo è inoltre in fase di definizione il Sentiero dei parchi a livello nazionale, promosso dal Ministero della transizione ecologica, dal CAI e da Federparchi che vede coinvolti anche i parchi di Porto Conte e dell'Asinara.
Conferma quindi l'adesione e l'interesse alla partecipazione fattiva al progetto Cambio Via.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Prof. Silvia Serreli
Interviene per specificare che le limitazioni territoriali e l'incompletezza attuale del lavoro di ricostruzione dei sentieri della Nurra a cui si è fatto riferimento negli interventi del Direttore Gazale, sarà colmata dal gruppo di lavoro anche dalle narrazioni, dai testi di riferimenti - cita Giffoni che racconta delle transumanze -.
Il lavoro non è ancora esaustivo e si è consapevoli che in questa fase non potrà nemmeno esserlo - manca ad esempio l'itinerario che collega tutta la Nurra ad Alghero verso l'area di Stintino - ma conferma l'intento di voler continuare a lavorare *in progress.*

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direzione generale della Pianificazione territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)
Rimarca che Cambio Via, allo stato attuale, rappresenta solo un primo passo per dare fisicità agli itinerari della transumanza, che sono ancora incompleti anche perché sarebbe utopistico pensare di completare il lavoro con le risorse e il tempo (tre anni) attualmente a disposizione. Riordinare e mettere a sistema il lavoro sulle testimonianze non è un lavoro semplice: oggi è visibile l'inizio di un lavoro lungo per la ricostruzione e ricucitura delle testimonianze.
In riferimento alla sigla del Protocollo proposta dal Direttore del Parco di Porto Conte, frena poiché si deve concordare anche con la regione Liguria, la regione Toscana e la Corsica: "*Proprio per dare forza alle comunità locali, il riconoscersi con la sottoscrizione di una carta comune, spetta al capofila che darà delle indicazioni in questo senso".*
In chiusura aggiunge una specifica rispetto alle diverse anime di Cambio Via: la Regione Sardegna è dentro con la pianificazione, la regione Liguria con il turismo, la regione Toscana con l'assessorato all'agricoltura e la Corsica con un'associazione di

pastori: anime diverse ed eterogenee che però, sotto il cappello generale della transumanza, rappresentano un valore aggiunto.

Agenzia LAORE, Francesca Fantola
Sottolineando il fatto che ci siano tante istituzioni in campo, con diverse esperienze e competenze, anticipa che l'agenzia LAORE potrebbe integrare la lettura del territorio per ciò che riguarda gli aspetti agricoli e la mappa delle aziende agricole, aiutando a localizzare queste realtà produttive nel territorio della Nurra. Un supporto nella lettura dei rapporti con l'attività agricola e gli aspetti naturali ambientali e paesaggistici può essere dato dal Servizio sostenibilità delle attività agricole di LAORE, diretto dal dottor Marcello Onorato. La collaborazione già in essere con il Parco di Porto Conte, per esempio per supportare le aziende nella valorizzazione del territorio anche sostenendo interventi di conservazione della risorsa del suolo, rappresenta un plus. L'auspicio in chiusura è che la programmazione e la progettazione di una rete di sentieri di transumanza possa essere fatta nel rispetto delle attività dell'impresa agricola.

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direzione generale della Pianificazione territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)
Specifica ulteriormente che il percorso della Transumanza in oggetto deve tradursi in una più marcata relazione tra aree interne e zone costiere: in questo senso, il Parco di Porto Conte è stato scelto dalla RAS anche per la sua posizione geograficamente strategica ed è ruolo del Parco, quindi, quello di essere una porta verso direzioni interne, su cui probabilmente altri non hanno ancora indagato.

La transumanza è quindi una straordinaria occasione per collegare l'interno alla costa, ma anche per rafforzare i rapporti di scambio tra comunità e far dialogare anche territori diversi tra loro. Strategici in questo senso possono essere i Gal, le Amministrazioni comunali che hanno ruoli lungo l'itinerario.

Insight Risorse Umane, Lucio Floris
Ringraziamenti finali ai partecipanti e riepiloga gli appuntamenti della settimana successiva.

Projet CambioVia

"Sentiers et biodiversité: améliorer les itinéraires et l'accessibilité pour la transhumance"

CUP E87F19000130007

Composante T2 - Action T2.1
Projet pilote Transhumance Nurra

Procès-verbal de la réunion en ligne du 15 juillet 2021

Ils ont été invités à participer:

Regione Sardegna

Architetto Giorgio Costa (Direction générale de l'aménagement du territoire et de la surveillance des constructions Service du paysage et de l'urbanisme)

Sara Pusceddu (Direction générale de l'aménagement du territoire et de la surveillance des constructions Service du paysage et de l'urbanisme)

Parco di Porto Conte

Raimondo Tilloca
Mariano Mariani
Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Silvia Serreli (Prof.)
Gabriele Bennati
Alfonso Annunziata
Roberto Busonera

Provincia di Sassari

Pietro Fois (Comm. Straordinario) - absent en raison de difficultés de connexion

Comune di Alghero

Giorgia Vaccaro (Ass. Sviluppo Economico)
Marco Di Gangi (Ass. Turismo e Cultura)
Andrea Montis (Ass. Ambiente)
Giovanna Faedda

Distretto Rurale Comune di Alghero

Antonio Appeddu
Vanni Martinez

Comune di Porto Torres
Daniele Amato (Ass. Ambiente)

Consorzio di Bonifica della Nurra
Pietro Zirattu (Presidente)
Gian Marco Saba (Direttore)

Parco dell'Asinara
Vittorio Gazale (Direttore)

Agenzia LAORE
Francesca Fantola

Porto Conte Ricerche
Pasquale Catzeddu

AGRIS Sardegna

***

Insight Risorse Umane, LUCIO FLORIS
Salutations et ouverture de la réunion.

Presidente Parco di Porto Conte, Raimondo Tilloca
Après avoir remercié les partenaires et les représentants des organismes présents à la visioconférence, il a souligné l'importance du projet interreg Cambio Via qui, après cette période de fermeture due à la pandémie, parvient à "*mettre en valeur les anciens chemins qui étaient utilisés pour la transhumance et aussi les produits gastronomiques locaux. Je tiens à remercier tous les participants, en particulier le Dr Martinelli et le Dr Mariano Mariani, qui sont les référents du parc de Porto Conte, l'organisme qui met en œuvre le projet*".
Citant Gabriele D'Annunzio dans "*I pastori*" (Les bergers), qui décrit l'émerveillement ressenti par les bergers qui allaient de la montagne à la mer et connaissaient "*il tremolar della marina*", il a souligné combien il est facile de comprendre l'émotion et la joie du berger qui allait de la montagne à la mer et combien il est important de récupérer et de valoriser ces aspects.

Direttore Parco di Porto Conte, MARIANO MARIANI
Il souligne l'importance de la présence de tous les acteurs présents au webinaire et appelle à des interventions des représentants des communes, du district rural et de la Province, qui joue encore des rôles de gouvernance dans le secteur du tourisme sur la base d'un projet spécifique promu par Sardegna Ricerche.

Comune di Alghero, Marco Di Gangi (Ass. Turismo e Cultura)
En appréciant l'invitation du directeur du Parc de Porto Conte, il a souligné qu'il avait besoin d'en savoir plus sur les détails de Cambio Via, dont les objectifs s'inscrivent

toutefois dans un parcours que l'on tente de suivre sur des fronts parallèles, à savoir la valorisation du "slow tourism" à travers la création d'une série d'itinéraires et de parcours qui considèrent Alghero comme une étape intermédiaire dans un segment touristique en croissance, protagoniste d'expériences dans un territoire qui n'est pas seulement constitué d'environnement, mais aussi d'histoire, de culture, de production vinicole et alimentaire, sur lequel il faut travailler pour élargir l'offre.
En vue d'allonger la durée de la saison touristique, traditionnellement concentrée sur les mois d'été, la mise en valeur des itinéraires de transhumance en particulier peut apporter une valeur ajoutée à la planification de la municipalité. Dans cette optique, l'administration d'Alghero réaffirme son engagement.

Consorzio di Bonifica della Nurra, Pietro Zirattu (Presidente)
Le Consortium pour la récupération des terres a une vaste compétence territoriale dans la zone qui va d'Alghero à Porto Torres et de Sassari à Argentiera et donc dans toutes les communes qui font partie de ce territoire. Cambio Via est une occasion importante de profiter de toutes les opportunités pour relancer le territoire. Il ne s'étend pas sur les mérites du Programme INTERREG, qu'il ne connaît pas, mais "en raison des compétences et de la représentation que nous avons dans ce domaine, nous sommes très désireux de collaborer, de sortir de l'apathie que connaît la région à l'égard de nombreux facteurs".
Il s'engage à créer un système, en impliquant tout le monde, même de l'autre côté du Golfe, de Porto Conte à Asinara.

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direction générale de l'aménagement du territoire et de la surveillance des constructions Service du paysage et de l'urbanisme)
Au sujet de Cambio Via, il explique comment l'idée de valoriser les routes de transhumance avec la région Ligurie, la région Toscane et la Corse est née il y a plus de 2 ans. À l'époque, la Transhumance n'était pas encore considérée comme un site du patrimoine de l'UNESCO, elle l'est devenue en cours de route. Par la suite, il est venu à l'esprit d'identifier les itinéraires historiques et aussi de faire en sorte que la transhumance soit un lieu physique, et non plus seulement un bien immatériel, mais qu'elle ait sa propre transposition dans le territoire.
La récupération des souvenirs individuels n'a pas été une tâche facile, et en Sardaigne en particulier, il y a eu des difficultés. La Faculté d'architecture a mené un long projet de recherche, à partir de 1932, retraçant les itinéraires du centre de l'île vers la côte, liés à la pratique de la transhumance.
En tant que Région, le premier pas a été de chercher des partenaires sur le territoire, d'où le choix du Parc de Porto Conte, de la Province de Nuoro et de l'Université, précisément parce qu'avec ces trois organismes de mise en œuvre "nous essayons de créer une synergie entre les entreprises, les biens historiques et culturels, les forêts et les beautés naturelles, tout en valorisant les produits des entreprises et donc les personnes qui, en définitive, font vivre et préservent notre paysage".
L'expérience importante du parc de Porto Conte en matière de valorisation des produits locaux a été un exemple de la manière de dépasser les limites du parc de Porto Conte pour aller vers l'intérieur.

Les trois premiers itinéraires ont déjà été géoréférencés et ont été physiquement identifiés dans la région. Entre-temps, en juin, une résolution du Conseil régional a reconnu les itinéraires de transhumance comme une catégorie de sentiers sardes.
Des rencontres comme celles-ci sont les bienvenues, car ce sont des moments où nous devons comparer nos notes et obtenir des résultats, dont le plus ambitieux est la reconnaissance de la transhumance comme l'une des grandes routes du Conseil de l'Europe - il cite, par exemple, la Via Francigena et certaines routes trans-romaines.

Comune di Alghero, Giorgia Vaccaro (Ass. Sviluppo Economico)
Soulignant l'importance du projet, il a indiqué que la municipalité est prête à collaborer avec le parc afin de promouvoir la Sardaigne.

Parco di Porto Conte, (direttore) Mariano Mariani
Il a présenté les trois RDV qui constituent ce premier programme de travail:

- le premier, une discussion réservée aux composantes institutionnelles;
- le second avec des acteurs privés et les protagonistes de la Borgate historique;
- le troisième, pour la participation active du territoire aux objectifs du projet.

Il illustre ensuite les objectifs du projet, qui consistent à ouvrir un débat pour recueillir des réflexions et des idées en vue d'une participation des acteurs institutionnels. Il souligne que toutes les initiatives du Parc sont ouvertes à la contribution de tous et à l'inclusion de tous ceux qui souhaitent participer.
Les itinéraires de transhumance ont fait l'objet d'une réflexion sur la valorisation des atouts naturels, des composantes environnementales, des attraits environnementaux qui caractérisent ces parcours mais aussi et surtout des itineraires lents qui sont peut-être à réévaluer.
La présence d'une zone protégée signifie précisément que nous avons voulu aller dans le sens d'un effort de valorisation historique de la transhumance, en tenant compte de la valeur ajoutée que peuvent apporter l'environnement et l'équilibre environnemental. L'importance de la création de synergies entre les zones protégées du territoire est un autre élément significatif : en partant de la composante environnementale, de la durabilité, en passant par la valorisation des attraits, tant en référence à la durabilité des processus de production, qu'en référence à la qualité environnementale des produits typiques.
Il souligne qu'il faut partir d'une réflexion globale sur le modèle de développement des territoires : après la pandémie qui a mis à rude épreuve les activités de production, il s'attarde sur une réflexion sur les causes de la pandémie et sur la manière dont le système global doit se remettre en question pour éviter que cela ne se reproduise : "Le changement de voie et les nouvelles caractérisations des processus de développement local et le thème de l'environnement, de la consommation consciente et de la souveraineté alimentaire sont au cœur de tous nos raisonnements, comme cela a déjà été souligné au sein du comité de pilotage.
Dans le détail de l'itinéraire en question, la Nurra était un point d'arrivée de la transhumance qui partait de Gennargentu, devenant le point d'arrivée également des routes qui partaient de Barbagia et de Gennargentu. Les routes sont géoréférencées

et autour de ces itinéraires, le Parc entend valoriser les attraits environnementaux, culturels et productifs.
En ce qui concerne la sélection des activités de production à impliquer, le critère suivi est celui du label de qualité des zones protégées des parcs, qui met l'accent sur la durabilité des processus de production. Une sorte de cahier des charges, un vade-mecum, devra être respecté. En plus des activités de production historiquement liées aux itinéraires de Transhumance, il y aura également des activités locales qui activent les processus de production dans une optique de durabilité.
Afin de raconter l'histoire de Cambio Via, outre les outils traditionnels, la communication sera mise en œuvre, par le biais des réseaux sociaux mais aussi par l'expérimentation spécifique de certains outils innovants.
Cambio Via est également un terrain d'expérimentation supplémentaire pour construire des parcours qui permettent également de démontrer comment la protection, la valorisation et le développement d'un territoire donné, sont des concepts qui peuvent aller de pair.
Dans ce sens, elle souhaite qu'un protocole spécifique soit signé avec des engagements précis, spécifiant les compétences pertinentes, également ouvert aux autres acteurs du territoire de la Nurra, donnant un cadre de cohérence au projet Transumanza au sein d'autres conteneurs et d'autres projets.

Comune di Alghero, Andrea Montis (Ass. Ambiente)
Selon lui, Cambio Via, comme la plupart des projets INTERREG, est difficile à réaliser en termes de participation et d'implication des citoyens. Cependant, il représente un excellent investissement à long terme. Au-delà de ce que peuvent être les connexions à l'intérieur de la Sardaigne entre les itinéraires de Transhumance, surtout en ce qui concerne la composition du partenariat, la nature transversale des connexions avec la Ligurie (Carloforte est mentionné) et la Toscane, où peut-être 90% des bergers sont sardes et les jockeys qui gagnent le Palio de Sienne sont sardes, représente un des points forts de Cambio Via. Le plus grand défi sera de continuer à rendre viables les chemins et les sentiers de la transhumance.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Prof. Silvia Serreli
Après avoir remercié les participants pour leur implication dans cet événement et dans les deux prochains, il a posé une question sur l'avenir de la Sardaigne, en tenant compte également de ce qui a été dit précédemment en termes de récupération post-pandémique et des questions illustrées par le directeur Mariani sur le thème de la durabilité.
Elle illustre ensuite le travail du groupe de recherche à l'aide de diapositives.
Il a commencé par la mise en place d'un système d'information territorial (en mettant en œuvre des outils tels que des entretiens, l'analyse des itinéraires géoréférencés par les utilisateurs via Wikiloc) pour continuer sur la façon dont le territoire concerné par les sentiers de transhumance est représenté et quelles ressources sont à mettre en valeur. Ainsi, des "étiquettes intelligentes" sont développées, avec l'intersection d'un produit alimentaire et vinicole différent qui parvient à raconter l'histoire du territoire.

Le rôle de DADU est également de contribuer à l'élaboration d'un plan d'action où les zones en question, qui ont fait l'objet de quatre mémoires de maîtrise, croisent Cambio Via avec les actions déjà en place, à commencer par les contrats de la Laguna.
Elle a ensuite illustré les travaux du groupe de travail composé de Gabriele Bennati, Alfonso Annunziata et Roberto Busonera.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Alfonso Annunziata
Il illustre les résultats obtenus à partir de l'analyse SWOT, puis précisément à l'identification du contexte territorial où le chemin s'enroule et s'attarde sur les détails du questionnaire qu'ils ont préparé pour enquêter sur diverses questions liées en plus de la production primaire, la production de services et en particulier la question de la formation qui deviendra un élément crucial dans la stratégie d'action.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Roberto Busonera
Il illustre la carte qui représente dans leur complexité, celles qui étaient les principales routes de la transhumance dans l'île. Ils sont tous originaires des régions du Gennargentu et trouvent leur débouché dans la zone côtière. Pour ce qui est de la zone nord-ouest, la Nurra, il n'est pas encore possible de cartographier avec une précision absolue le tracé linéaire et c'est pourquoi l'étude se concentre sur l'identification de tous ces éléments historico-culturels qui représentent ce que sont les contraintes archéologiques, etc.
Les étapes suivantes consistent à mettre en système les différents acteurs qui contribuent à la gestion du territoire, à commencer par les municipalités, le parc, la région, les écoles et les universités, les sujets privés, les entreprises, les associations et les coopératives qui gèrent peut-être certains sites pertinents. En ce sens, le projet Cambio Via devient un filtre pour que tous ces acteurs et tous les projets qui sont d'une manière ou d'une autre actifs dans la région puissent trouver une coordination qui leur permette d'agir ou de travailler ensemble.
Une sélection sera ensuite faite d'un photographe paysagiste expert et d'un vidéaste expert afin que les événements qui auront lieu dans la région puissent être accompagnés d'un récit commun.

Distretto Rurale Comune di Alghero, Antonio Appeddu
En partant de l'important travail de récupération de la mémoire historique liée à la transhumance, il faut donner plus de substance à Cambio Via, avec un modèle de développement qui puisse également croiser les thèmes chers au District Rural, à commencer par ceux liés à l'innovation, afin de travailler à la croissance culturelle de la communauté.

Comune di Alghero - Progetto Retralags - Dott.ssa Giovanna Faedda
Résumer ce qui a été l'objectif général du projet RETRALAGS - c'est-à-dire aider au développement d'un modèle de gestion durable des systèmes lagunaires et lacustres de la zone de coopération transfrontalière par l'activation d'un ensemble coordonné et systémique d'interventions visant à préparer et à mettre en œuvre un plan d'action

conjoint pour améliorer l'efficacité des initiatives publiques en faveur de la protection et de la valorisation du patrimoine éco-systémique des lacs, lagunes et étangs - se concentre sur la manière de rendre effectives et efficaces les politiques de développement territorial, de valorisation, de protection et de sauvegarde du riche patrimoine dont dispose la Nurra; ainsi que sur la manière d'améliorer la gouvernance publique pour la protection de ce patrimoine.
Deux priorités sont essentielles pour le raisonnement : l'une est la participation, qui doit être une participation impliquée, à la fois interne parmi les partenaires, et projetée à l'extérieur, à l'implication de ceux qui veulent donner leur contribution; l'autre est la poursuite du contrat Lagoon qui a été signé en 2019, qui devrait être suivi d'autres financements. En ce sens, Cambio Via représente une continuité, avec des actions qui peuvent certainement être intégrées à toutes les autres politiques et outils de planification dont disposent les autorités.

Parco Asinara, Vittorio Gazale (Direttore)
Cambio Via permet de rassembler des initiatives communes déjà en place, au-delà des limites territoriales et des frontières non encore étudiées par DADU, qui ont été présentées dans l'introduction.
Dans cette période, on définit également le Sentiero dei parchi au niveau national, promu par le ministère de la Transition écologique, CAI et Federparchi, qui implique également les parcs de Porto Conte et Asinara.
Elle confirme donc son adhésion et son intérêt à participer activement au projet Cambio Via.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica, Prof. Silvia Serreli
Intervient pour préciser que les limites territoriales et l'inachèvement actuel du travail de reconstruction des sentiers de la Nurra, auquel il a été fait référence dans les interventions du directeur Gazale, seront remplis par le groupe de travail également à partir des récits, des textes de référence - il cite Giffoni qui parle de transhumance. Le travail n'est pas encore exhaustif et nous sommes conscients qu'à ce stade il ne peut l'être - par exemple, il manque l'itinéraire reliant l'ensemble de la Nurra à Alghero et à la zone de Stintino - mais il confirme l'intention de poursuivre le travail en cours.

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direction générale de l'aménagement du territoire et de la surveillance des constructions Service du paysage et de l'urbanisme)
Il souligne que Cambio Via, à l'heure actuelle, ne représente qu'un premier pas pour donner une matérialité aux itinéraires de transhumance, qui sont encore incomplets, également parce qu'il serait utopique de penser achever le travail avec les ressources et le temps (trois ans) actuellement disponibles. Réorganiser et organiser le travail sur les témoignages n'est pas une tâche facile: aujourd'hui, nous pouvons voir le début d'un long processus de reconstruction et de recollage des témoignages.
En ce qui concerne la signature du protocole proposé par le directeur du parc de Porto Conte, il hésite car il doit également être convenu avec la région Ligurie, la région

Toscane et la Corse: "Pour donner de la force aux collectivités locales, il appartient au chef de file de signer une charte commune, qui donnera des indications dans ce sens". Pour conclure, il ajoute un point spécifique sur les différentes âmes de Cambio Via: la Région de Sardaigne s'occupe de la planification, la Région de Ligurie du tourisme, la Région de Toscane du département de l'agriculture et la Corse d'une association de bergers: des âmes différentes et hétérogènes qui, toutefois, sous le parapluie général de la transhumance, représentent une valeur ajoutée.

Agenzia LAORE, Francesca Fantola
Soulignant le fait qu'il existe de nombreuses institutions dans le domaine, avec des expériences et des compétences différentes, elle prévoit que l'agence LAORE pourrait compléter la lecture du territoire en ce qui concerne les aspects agricoles et la carte des exploitations, en aidant à localiser ces réalités productives dans la zone de Nurra. Le service Durabilité des activités agricoles du LAORE, dirigé par le Dr. Marcello Onorato, peut fournir un soutien dans la lecture du rapport entre l'activité agricole et les aspects naturels environnementaux et paysagers. La collaboration déjà en place avec le Parc de Porto Conte, par exemple pour soutenir les entreprises dans la valorisation du territoire également en soutenant des interventions pour la conservation des ressources du sol, représente un plus. En conclusion, il faut espérer que la planification et la conception d'un réseau de sentiers de transhumance puissent se faire dans le respect des activités de l'exploitation.

Regione Sardegna, Architetto Giorgio Costa (Direction générale de l'aménagement du territoire et de la surveillance des constructions Service du paysage et de l'urbanisme)
Il précise en outre que le parcours de transhumance en question doit aboutir à une relation plus marquée entre les zones intérieures et les zones côtières: en ce sens, le parc de Porto Conte a été choisi par le RAS également en raison de sa position géographiquement stratégique et c'est le rôle du parc, donc, d'être une porte d'entrée vers des directions intérieures, que d'autres n'ont probablement pas encore explorées.

La transhumance est donc une occasion extraordinaire de relier l'intérieur des terres à la côte, mais aussi de renforcer les relations d'échange entre les communautés et de faire parler les différents territoires. Stratégique dans ce sens peut être le Gal, les administrations municipales qui ont des rôles le long de l'itinéraire.

Insight Risorse Umane, Lucio Floris
Remerciements finaux aux participants et résumé des rendez-vous de la semaine suivante.

Al Sindaco del Comune di Sassari
Al Segretario generale di Sassari

Al Sindaco del Comune di Alghero
Al Segretario generale di Alghero

Al Sindaco del Comune di Stintino
Al Segretario comunale di Stintino

Al Sindaco del Comune di Porto Torres
Al Segretario generale di Porto Torres

Alla Commissaria del Parco dell'Asinara
Al Direttore del Parco dell'Asinara

Al Presidente della Camera di Commercio di Sassari

E p. c. agli Enti partner Progetto Interreg CamBio Via
Regione Autonoma della Sardegna
Università degli studi di Sassari
Provincia di Nuoro
Provincia di Sassari

VIA EMAIL

Oggetto: CAMmini e BIOdiversità - Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la transumanza - evento 23.09.2021

Gent.mi,

ho il piacere di comunicarVi che **il Parco di Porto Conte** è stato identificato dalla **Regione Sardegna** tra i soggetti attuatori del "**Progetto Interreg CamBioVIA - CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"**, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo.

I territori costieri del Nord-Ovest della Sardegna, entro il più ampio contesto territoriale della Nurra, sono stati individuati quali aree di destinazione dei percorsi storici della transumanza sulla base di una indagine storica effettuata dalla con l'Università di Sassari (Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - DADU) in collaborazione con le strutture tecniche del Parco di Porto Conte.

Attraverso il Progetto **CamBioVIA** si intende rafforzare la consapevolezza e l'importanza della tutela e dello sviluppo del patrimonio storico, culturale, ambientale e tradizionale derivante dalla pratica della Transumanza, valorizzando le eccellenze e le imprese rispettose dei protocolli di qualità e sostenibilità ambientale, all'interno delle comunità locali custodi delle tradizioni e delle biodiversità.

A tale fine intendiamo approfondire ogni possibile aspetto legato ai valori identitari dell'antica pratica della transumanza, con l'intento di individuare e valorizzare questa antica pratica in un'ottica di sviluppo sostenibile, ad alto valore ambientale orientata anche alla fruizione turistica in chiave integrata con la multifunzionalità agricola, e con il sistema culturale, ambientale e della mobilità sostenibile.

A tale proposito siete invitati a partecipare ad un incontro di approfondimento alla presenza degli Enti Partner del Progetto, che si terrà il giorno **23 settembre dalle ore 10.00 presso la sede del Parco di Porto Conte, a Tramariglio**.
Per chi non potrà partecipare fisicamente, sarà disponibile il collegamento tramite piattaforma ZOOM, il cui link verrà fornito con successiva email.
Nel corso dell'incontro sarà discusso un possibile "modello" di fruizione sostenibile al fine di comprendere orientamenti e conoscenze rispetto alle questioni sopracitate e definire un accordo quadro di collaborazione con il pieno coinvolgimento delle comunità territoriali destinatarie del presente invito.

Cordiali saluti,

Il Direttore Dott. Mariano Mariani

ID riunione	Argomento	Ora di inizio	Ora di fine	Email dell'utente	Durata (minuti)	Partecipanti
5125978048	Segreteria IRU's Personal Meeting Room	23/09/2021 09:46:03	23/09/2021 12:05:55	segreteria@insight.ca.it	140	13
Nome (nome originale)	Email dell'utente	Durata totale (minuti)	Guest			
Antonio Diana		140	Si			
Segreteria IRU	segreteria@insight.ca.it	137	No			
Marco Ottonello		133	Si			
Elisabetta Fiorentino		130	Si			
Roberto Busonera		129	Si			
Serafino Scanu Prov SS (Serafino Scanu)		113	Si			
ANDREA SIAS		70	Si			
sabrina federico daniela		105	Si			
giuseppe.pittalis		93	Si			

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME

CamBio VIA

Parco di Porto Conte Alghero

Incontro tecnico operativo

Casa Gioiosa- Parco di Porto Conte 23 settembre 2021

NOME	ENTE	TEL	EMAIL	FIRMA
Alfonso Annunziata	DADU-UNISS	3400644092	annunziata.alfonso@yahoo.it	
Lucio Floris	INSIGHT R.V.	335.1214342	lucio.floris@insight.ca.it	
Efisio Secci	Regione Sardegna	3477193128	efrecci@regione.sardegna.it	
Andrea Sias	UNISS	3315717527	a.sias@studenti.uniss.it	
Gabriele Bennati	UNISS	3889525595	g.bennati@studenti.uniss.it	
Silvia Serreli	UNISS	3209234063	serreli@uniss.it	
Bakary Coulibaly	UNISS	3920844000	CoulibalyBouba86@gmail.com	
Gabriela Scanu	Parco Asinara	3397894756	scanu.gabriela@minenbrente.it	
Vittorio Gazale	"	0795060000	gazale@annara.org	
Mulas Massimo	Porto-Torres	3498234246	mulas.massimo@comune.porto-torres.ss.it	
Mariano Mariani	Parco	3316115044	direzione@parcodiportoconte.it	
Mariarosa Martinelli	Parco di P. Conte	3294878426	mmartinelli@parcodiportoconte.it	

Progetto CambioVia

"CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

CUP E87F19000130007

Componente T2 - Azione T2.1

Progetto Pilota Transumanza Nurra

Verbale incontro in presenza e online del 23 settembre 2021

Sono stati invitati a partecipare:

Regione Sardegna

Dott. Efisio Secci

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio della Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica e responsabile finanziario per la RAS relativamente al progetto Interreg CAMBIOVIA

Parco di Porto Conte

Dott. Mariano Mariani

Dott.ssa Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Prof.ssa Silvia Serreli

Dott. Gabriele Bennati

Dott. Alfonso Annunziata

Dott. Roberto Busonera

Provincia di Sassari

Dott. Pietro Fois (non hanno audio)

Provincia di Nuoro

Dott. Giuseppe Pittalis (non hanno audio)

Sindaco del Comune di Sassari (assente)

Mauro Conici

Sindaco del Comune di Alghero (assente)

Gian Vittorio Campus

Sindaco del Comune di Stintino

Antonio Diana

Sindaco del Comune di Porto Torres
Massimo Mulas

Direttore del Parco dell'Asinara
Dott. Vittorio Gazale (Direttore)

Commissaria del Parco dell'Asinara
Dott.ssa Scanu Gabriela

Presidente della Camera di Commercio di Sassari (assente)
Stefano Visconti

***

Parco di Porto Conte - Dott. Mariano Mariani
Ringrazia gli stakeholder e i partner di progetto, i presenti e gli intervenuti sia in presenza che in collegamento zoom.
Cambio Via è un Interreg-marittimo che si pone come obiettivo la valorizzazione degli antichi percorsi della transumanza: il lavoro interessa lo studio scientifico della memoria storica e identitaria dei territori, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.
Il focus sul territorio della Nurra che va da Ittiri a Stintino era nel passato un territorio di arrivo dei percorsi e degli itinerari della transumanza, che partivano dalla Barbagia, dal Gennargentu.
C'è una peculiarità che riguarda la Nurra, oggetto dell'incontro odierno: da una parte c'è un itinerario in senso stretto che partiva dalle aree interne dell'Isola e da questi luoghi si arrivava appunto alla Nurra, con snodo Ittiri, zona del bacino del Cuga; ma all'interno della Nurra ci sono alcune caratteristiche di "dispersione" che, grazie al lavoro del DADU, vanno individuate, studiate e messe a sistema.
Si intende, grazie alla collaborazione con il parco dell'Asinara, connotare l'itinerario sulla sostenibilità ambientale e grazie ai Sindaci presenti oggi, intensificare la relazione con i territori e le comunità, affinché si dia continuità all'Interreg e prendano atto di diventare comunità-custodi che devono adottare Cambio Via.
Si vuole ragionare con i Sindaci sulla memoria storica e le testimonianze delle borgate nate in conseguenza del fenomeno della transumanza.
Si arriverà alla definizione di un prodotto commerciale che riesca a dare ricadute economiche sul territorio, grazie alla sinergia tra istituzioni e certe imprese votate alla qualità, in un'ottica di promo commercializzazione.

Regione Sardegna - Dott. Efisio Secci
Ringrazia il dott. Mariani per l'esaustiva sintesi che riprende a grandi linee e saluta gli intervenuti. Il partenariato, il cui capofila è la Regione Liguria, è composto dalle Regioni Sardegna, Toscana e Collectivité Territoriale de Corse e per la RAS prevede collaborazioni interistituzionali con i parchi, tra cui Porto Conte.

Interviene per sottolineare che le scadenze al momento non sono prorogabili, si proverà a chiedere una proroga, ma al momento restano valide quelle in essere.

Sindaco Stintino - Antonio Diana
L'iniziativa è lodevole e sta a cuore al territorio di Stintino che è stato interessato da fenomeni di transumanza ancora prima che fosse fondato il paese stesso, perché da qui, su questo territorio, passava la transumanza nel 1700 che andava verso l'Asinara, di cui testimonianze sono presenti persino nell'arte. Soprattutto nel Novecento, il fenomeno della transumanza ha inciso fortemente anche sulla comunità, inizialmente costituita da soli pescatori.

Parco Asinara - Dott. Vittorio Gazale
Il progetto CamBio VIA può avere come obiettivo quello di riannodare i fili tra le comunità, anche con le popolazioni sradicate dall'Asinara 136 anni fa, quindi tra l'isola e la Nurra.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli
Illustra il lavoro del gruppo di ricerca attraverso le slides, partendo dal Piano internazionale di ripresa e resilienza che contiene anche numerose e importanti informazioni sulla transumanza che consentono di sviluppare un piano di sviluppo territoriale attraverso lo studio di un sentiero campione nella Nurra.
Dalla direttrice n. 3 - area pilota Mandrolisai/Gennargentu verso la Nurra - ci si è concentrati ulteriormente dal Marghine alla Nurra, grazie a fonti dirette e informazioni cartografiche. Viene ben evidenziata la stanzialità nel territorio.
Da Ittiri, nel Coros, si sviluppa una direttrice che da lì parte per arrivare all'area di Uri e Putifigari, sovrapponendo una via ideale ai luoghi della transumanza. Lo si è fatto seguendo tre criteri:

- principi insediativi
- strutture ambientali
- confini direttrice Nurra

In questo territorio sono state individuate le aziende multifunzionali anche al fine di raggiungere l'obiettivo del piano di azione di ancorare l'idea che esista una comunità custode che in questo itinerario possa generarsi una partnership che lo possa promuovere come rete territoriale.

Parco di Porto Conte, Dott. Mariano Mariani
Insieme al Parco dell'Asinara, questo itinerario avrà come protagonista il mondo delle imprese che accetteranno la sfida della sostenibilità dei processi produttivi perché vogliamo dare valore aggiunto con un livello di accettazione, tutela e salvaguardia dei principi di sostenibilità. Oltre alle aziende che già si riconoscono nel Marchio dei due Parchi, allargheremo a chi sottoscriverà il decalogo che enuncia questi principi.

Nel secondo incontro, del 4 ottobre, incontreremo le comunità di Ittiri, Putifigari, Uri e Olmedo. Oltre i Comuni presenti oggi, anche queste, saranno comunità custodi che daranno continuità nel tempo a questo progetto.
Oltre al coinvolgimento delle comunità, il piano d'azione prevede quello di valutare il livello di gradimento potenziale nei target dei fruitori potenziali e la propensione a spendere per questo tipo di progetto. Infine, una volta definito il prodotto di fruizione turistico e naturalistico, dovremmo creare lo strumento con tecnologie innovative per comunicare la valenza di questo progetto e la promo commercializzazione dello stesso.

Sindaco di Porto Torres - Massimo Mulas
Dovremmo creare dei rapporti stabili e forti, così come la transumanza fece nei secoli prima di oggi e tradurre con un'offerta completa, con i mezzi moderni - le app e le piattaforme - il mettersi insieme tra Comuni per la promozione dell'intero territorio, oltre i confini comunali e cittadini. "Questa è un'opportunità a cui sono quindi molto interessato."

Sindaco Stintino - Antonio Diana
Conferma l'interesse al progetto e la condivisione del percorso e collaborazione, così come già annunciato dal collega Mulas.

Parco dell'Asinara - dott.ssa Gabriella Scanu
Il progetto è affascinante e interessante non solo per i dettagli storici enunciati, ma anche per l'appeal turistico e le prospettive che si aprono dal punto di vista economico. Creare e proseguire nella connessione e integrazione tra i Comuni, con il loro coinvolgimento e partecipazione, e tra i nostri due parchi è il secondo aspetto più stimolante, verso la promozione del turismo lento. Dovremmo essere molto concreti nel farlo, approfittando dell'attuale fase della transizione ecologica e riqualificare anche alcuni soggetti che dovranno reinventarsi in una chiave diversa.

Parco di Porto Conte, Dott. Mariano Mariani
I Comuni e i soggetti della città civile dovranno essere coinvolti in un processo partecipativo non codificato affinché prendano coscienza del patrimonio e diventino comunità custodi, non solo oggi, ma in un futuro affinché venga data continuità al progetto CamBio VIA. Immaginare dei protocolli, accordi scritti, con impegni e ruoli specifici può essere una via.

Parco di Porto Conte, dott.ssa Martinelli
Nel secondo incontro, del 4 ottobre, incontreremo le comunità di Ittiri, Putifigari, Uri e Olmedo senza dimenticare che oggi si prende in considerazione una sorta di progetto pilota che proseguirà fino ad arrivare ai territori più interni. La transumanza, già patrimonio UNESCO dell'Umanità, sarà poi inserito nella rete sentieristica regionale da parte della RAS e si darà valore aggiunto al progetto.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Ringrazia e presenta la sua squadra di lavoro: Andrea Sias, sul WebGis; Ing. Alfonso Annunziata si occupa della base scientifica e della sintesi della progettualità e degli studi; la sociologa che si occupa di sviluppo rurale (oggi assente); arch. Roberto Busonera esperto di topografia antica; pianificatore e sociologo; arch. Gabriele Bennati sulla narrazione dell'itinerario, la letteratura e la produzione video; un esperto di pastoralismo; il fotografo Virdis. Sarà fatto un documentario con le interviste e i materiali raccolti nei territori. in programma c'è anche una mostra fotografica.

Projet CambioVia

"Sentiers et biodiversité: améliorer les itinéraires et l'accessibilité pour la transhumance"

CUP E87F19000130007

Composante T2 - Action T2.1
Projet pilote Transhumance Nurra

Compte rendu de la réunion en présentiel et en ligne du 23 septembre 2021

Ils ont été invités à participer :

Regione Sardegna

Dott. Efisio Secci

Direction générale de l'urbanisme territorial et du contrôle des constructions - Service du paysage et de l'urbanisme et gestionnaire financier du RAS pour le projet Interreg CAMBIOVIA

Parco di Porto Conte

Dott. Mariano Mariani
Dott.ssa Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Prof.ssa Silvia Serreli
Dott. Gabriele Bennati
Dott. Alfonso Annunziata
Dott. Roberto Busonera

Provincia di Sassari

Dott. Pietro Fois (n'ont pas d'audio)

Provincia di Nuoro

Dott. Giuseppe Pittalis (n'ont pas d'audio)

Sindaco del Comune di Sassari (absent)

Mauro Conici

Sindaco del Comune di Alghero (absent)

Gian Vittorio Campus

Sindaco del Comune di Stintino
Antonio Diana

Sindaco del Comune di Porto Torres
Massimo Mulas

Direttore del Parco dell'Asinara
Dott. Vittorio Gazale (Direttore)

Commissaria del Parco dell'Asinara
Dott.ssa Scanu Gabriela

Presidente della Camera di Commercio di Sassari (absent)
Stefano Visconti

***

Parco di Porto Conte - Dott. Mariano Mariani
Elle remercie les acteurs et les partenaires du projet, les personnes présentes et celles qui sont intervenues en présence et en connexion par zoom.
Cambio Via est un projet Interreg-Maritime qui vise à valoriser les anciennes routes de transhumance : le travail implique l'étude scientifique de la mémoire historique et de l'identité des territoires, également à travers l'implication des communautés locales.
L'accent sur le territoire de Nurra, qui s'étend d'Ittiri à Stintino, était dans le passé un territoire d'arrivée des routes et itinéraires de transhumance, qui partaient de la Barbagia, du Gennargentu.
La Nurra, qui fait l'objet de la réunion d'aujourd'hui, présente une particularité: d'une part, il existe un itinéraire au sens strict du terme qui part des zones intérieures de l'île et qui, à partir de ces endroits, rejoint la Nurra, avec Ittiri comme plaque tournante, dans la zone du bassin de Cuga; mais à l'intérieur de la Nurra, il existe des caractéristiques de " dispersion " qui, grâce au travail de DADU, doivent être identifiées, étudiées et mises en système.
Grâce à la collaboration avec le Parc Asinara, nous avons l'intention de connoter l'itinéraire sur la durabilité environnementale et, grâce aux Maires présents aujourd'hui, d'intensifier la relation avec les territoires et les communautés, afin de donner une continuité à Interreg et de les sensibiliser à devenir des communautés gardiennes qui doivent adopter Cambio Via.
Avec les maires, nous voulons discuter de la mémoire historique et des témoignages des hameaux créés à la suite du phénomène de la transhumance.
L'objectif est de définir un produit commercial qui puisse avoir un impact économique sur le territoire, grâce à la synergie entre les institutions et certaines entreprises orientées vers la qualité, dans une optique de marketing promotionnel.

Regione Sardegna - Dott. Efisio Secci
Il remercie le Dr Mariani pour le résumé exhaustif qu'il a fait et souhaite la bienvenue aux participants. Le partenariat, dirigé par la Région Ligurie, est composé des régions de Sardaigne, de Toscane et de la Collectivité Territoriale de Corse, et le RAS prévoit une coopération interinstitutionnelle avec les parcs, dont celui de Porto Conte.
Il a souligné que les délais ne peuvent pas être prolongés pour le moment, et qu'une prolongation sera demandée, mais que pour le moment les délais existants restent valables.

Sindaco Stintino - Antonio Diana
L'initiative est louable et proche du cœur de la zone de Stintino, qui a été touchée par le phénomène de la transhumance avant même la fondation de la ville, car la transhumance passait par ici au XVIIIe siècle en direction de l'Asinara, ce dont on trouve des témoignages même dans l'art. Au XXe siècle surtout, le phénomène de la transhumance a également eu un fort impact sur la communauté, qui n'était initialement composée que de pêcheurs.

Parco Asinara - Dott. Vittorio Gazale
Le projet CamBio VIA peut viser à renouer les fils entre les communautés, y compris avec les populations déracinées de l'Asinara il y a 136 ans, et donc entre l'île et la Nurra.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli
Elle illustre le travail du groupe de recherche à l'aide de diapositives, en partant du Plan international pour la récupération et la résilience, qui contient également beaucoup d'informations importantes sur la transhumance, permettant le développement d'un plan de développement territorial à travers l'étude d'un exemple de sentier dans la Nurra.
A partir de la route n°3 - zone pilote de Mandrolisai/Gennargentu vers la Nurra - nous nous sommes concentrés sur la Marghine jusqu'à la Nurra, grâce à des sources directes et des informations cartographiques. Le peuplement du territoire est bien mis en évidence.
D'Ittiri, dans les Coros, une route se développe jusqu'à la région d'Uri et de Putifigari, superposant une route idéale vers les lieux de transhumance. Cela a été fait en suivant trois critères :

- principes de règlement
- structures environnementales
- frontières de la Nurra

Dans ce territoire, des fermes multifonctionnelles ont également été identifiées afin d'atteindre l'objectif du plan d'action, à savoir ancrer l'idée qu'il existe une

communauté de gardiens qui, dans cet itinéraire, peut générer un partenariat susceptible de la promouvoir en tant que réseau territorial.

Parco di Porto Conte, Dott. Mariano Mariani
Avec le Parco dell'Asinara, cet itinéraire aura pour protagonistes le monde des entreprises qui accepteront le défi des processus de production durables parce que nous voulons donner une valeur ajoutée avec un niveau d'acceptation, de protection et de sauvegarde des principes de durabilité. Outre les entreprises qui reconnaissent déjà la Marque des deux Parcs, nous étendrons la portée du projet à celles qui signent le décalogue énonçant ces principes.
Lors de la deuxième réunion, le 4 octobre, nous rencontrerons les communautés d'Ittiri, Putifigari, Uri et Olmedo. En plus des municipalités présentes aujourd'hui, ce seront aussi des communautés tutélaires qui donneront une continuité à ce projet dans le temps.
Outre l'implication des communautés, le plan d'action prévoit d'évaluer le niveau de satisfaction potentiel du public cible et la propension à dépenser pour ce type de projet. Enfin, une fois le produit de fruition touristique et naturaliste défini, il faut créer l'outil avec des technologies innovantes pour communiquer la valeur de ce projet et le marketing promotionnel de celui-ci.

Sindaco di Porto Torres - Massimo Mulas
Nous devons créer des relations stables et fortes, comme l'a fait la transhumance dans les siècles précédents, et traduire par une offre globale, avec des moyens modernes - apps et plateformes - le rapprochement des communes pour la promotion de l'ensemble du territoire, au-delà des frontières des communes et des villes. "C'est une opportunité qui m'intéresse donc beaucoup".

Sindaco Stintino - Antonio Diana
Elle confirme l'intérêt pour le projet et le partage du chemin et de la collaboration, comme déjà annoncé par Mulas.

Parco dell'Asinara - dott.ssa Gabriella Scanu
Le projet est fascinant et intéressant non seulement par les détails historiques exposés, mais aussi par son attrait touristique et les perspectives qu'il ouvre d'un point de vue économique. Créer et poursuivre la connexion et l'intégration entre les municipalités, avec leur implication et leur participation, et entre nos deux parcs est le deuxième aspect le plus stimulant, pour la promotion du tourisme lent. Pour ce faire, il faut être très concret, profiter de la phase actuelle de transition écologique et aussi recycler certains acteurs qui devront se réinventer dans une autre clé.

Parco di Porto Conte, Dott. Mariano Mariani
Les municipalités et les acteurs de la société civile devront être impliqués dans un processus participatif non codifié afin de prendre conscience du patrimoine et de devenir des communautés gardiennes, non seulement aujourd'hui, mais aussi à l'avenir, afin que la continuité soit donnée au projet CamBio VIA. Imaginer des protocoles, des accords écrits, avec des engagements et des rôles spécifiques peut être un moyen.

Parco di Porto Conte, dott.ssa Martinelli
Lors de la deuxième réunion, le 4 octobre, nous rencontrerons les communautés d'Ittiri, de Putifigari, d'Uri et d'Olmedo, sans oublier qu'aujourd'hui nous envisageons une sorte de projet pilote qui se poursuivra jusqu'aux territoires les plus intérieurs. La transhumance, déjà inscrite au patrimoine mondial de l'UNESCO, sera ensuite incluse dans le réseau régional de sentiers par la RAS et apportera une valeur ajoutée au projet.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli
Il remercie et présente son équipe: Andrea Sias, sur le WebGis; l'Ing. Alfonso Annunziata est en charge de la base scientifique et de la synthèse de la planification et des études; le sociologue en charge du développement rural (absent aujourd'hui); l'arch. Roberto Busonera expert en topographie antique; urbaniste et sociologue; arch. Gabriele Bennati sur la narration de l'itinéraire, la littérature et la production vidéo; un expert en pastoralisme; le photographe Virdis. Un documentaire sera réalisé à partir d'interviews et de matériaux collectés dans les territoires. Une exposition photographique est également prévue.

Al Sindaco del Comune di Putifigari
Al Segretario generale di Putifigari

Al Sindaco del Comune di Villanova Monteleone
Al Segretario generale di Villanova Monteleone

Al Sindaco del Comune di Uri
Al Segretario comunale di Uri

Al Sindaco del Comune di Ittiri
Al Segretario generale di Ittiri

Al Sindaco del Comune di Olmedo
Al Segretario generale di Olmedo

Al Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros

Al Presidente della Camera di Commercio
di Sassari

Al Presidente del GAL Logudoro Goceano
Al Direttore del GAL Logudoro Goceano

E p. c. agli Enti partner Progetto Interreg CamBio Via
Regione Autonoma della Sardegna
Università degli studi di Sassari
Provincia di Nuoro
Provincia di Sassari

VIA EMAIL

Oggetto: CAMmini e BIOdiversità - Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la transumanza - evento 04.10.2021

Gent.mi,

ho il piacere di comunicarVi che **il Parco di Porto Conte** è stato identificato dalla **Regione Sardegna** tra i soggetti attuatori del "**Progetto Interreg CamBioVIA - CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"**, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo.

I territori costieri del Nord-Ovest della Sardegna, entro il più ampio contesto territoriale della Nurra, sono stati individuati quali aree di destinazione dei percorsi storici della transumanza sulla base di una indagine storica effettuata dalla con l'Università di Sassari (Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - DADU) in collaborazione con le strutture tecniche del Parco di Porto Conte.

Attraverso il Progetto **CamBioVIA** si intende rafforzare la consapevolezza e l'importanza della tutela e dello sviluppo del patrimonio storico, culturale, ambientale e tradizionale derivante dalla pratica della Transumanza, valorizzando le eccellenze e le imprese rispettose dei protocolli di qualità e sostenibilità ambientale, all'interno delle comunità locali custodi delle tradizioni e delle biodiversità.

A tale fine intendiamo approfondire ogni possibile aspetto legato ai valori identitari dell'antica pratica della transumanza, con l'intento di individuare e valorizzare questa antica pratica in un'ottica di sviluppo sostenibile, ad alto valore ambientale orientata anche alla fruizione turistica in chiave integrata con la multifunzionalità agricola, e con il sistema culturale, ambientale e della mobilità sostenibile.

A tale proposito siete invitati a partecipare ad un incontro di approfondimento alla presenza degli Enti Partner del Progetto, che si terrà il giorno **4 ottobre dalle ore 10.00 presso la sede del Parco di Porto Conte, a Tramariglio**.
Per chi non potrà partecipare fisicamente, sarà disponibile il collegamento tramite piattaforma ZOOM, il cui link verrà fornito con successiva email.
Nel corso dell'incontro sarà discusso un possibile "modello" di fruizione sostenibile al fine di comprendere orientamenti e conoscenze rispetto alle questioni sopracitate e definire un accordo quadro di collaborazione con il pieno coinvolgimento delle comunità territoriali destinatarie del presente invito.

Cordiali saluti,

Il Direttore Dott. Mariano Mariani

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME

CamBio VIA

Parco di Porto Conte Alghero

Incontro tecnico operativo

Casa Gioiosa- Parco di Porto Conte 4 ottobre 2021

NOME	ENTE	TEL	EMAIL	FIRMA
SALVADORE	Provincia SS	3276683822	S.ZARA@provincia.sassari.it	
ANTONIO ZARA	//	3497757463	AN.ZARA@PROVINCIA.SASSARI.IT	
SILVIA SERREU	UNISS - DADU	3209234063	serreu@uniss.it	
Alfonso Annunziata	UNISS - DADU	3400644092	annunziata.alfonso@yahoo.it	
GABRIELE BENNAS	UNISS DADU	3889525595	G.BENNAS@STUDENTI.UNISS.IT	
ROBERTO BUSONERA	UNISS DADU	3397626854	RBUSONERA@UNISS.IT	
ANDREA SIAS	UNISS DADU	3315717527	a.sias19@studenti.uniss	
Lucio Floris	Insight R.U.	335.1214342	lfloris@insight.co.it	
GIAN MARIO COSSU	COMUNE DI ITTIRI	3391682141	GIANMARIO.COSSU@COMUNE.ITTIRI.SS.IT	
ANGELO BALDINU	COMUNE DI ITTIRI	3283918425	angelo.baldinu@comune.ittiri.ss.it	
BAKARY COULIBALY	UNISS DADU	3920844000	COULIBALYBOUBA86@gmail.com	
GIACOMO CONTINI	AUTIGIANI	3896773158	g.contini1970@gmail.com	
DAVIDE VIRDIS	UNISS DADU	3356780852	davide@virdis.it	
M. MARTINELLI	PARCO DI PORTO CONTE	3284878426	mmartinelli@parcodiportoconte.it	

Progetto CambioVia

"CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza"

CUP E87F19000130007

Componente T2 - Azione T2.1

Progetto Pilota Transumanza Nurra

Verbale incontro in presenza e online del 04 ottobre 2021

Sono stati invitati a partecipare:

Regione Sardegna

dott. Efisio Secci

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio della Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica e responsabile finanziario per la RAS relativamente al progetto Interreg CAMBIOVIA

Parco di Porto Conte

Dott. Mariano Mariani (assente)

Dott.ssa Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Prof.ssa Silvia Serreli

Dott.Gabriele Bennati

Dott.Alfonso Annunziata

Dott.Roberto Busonera

dott. Andrea Sias

dott. Davide Virdis

dott. Bakary Coulibaly

Provincia di Sassari

dott. Antonio Zara

dott. Salvatore Saba

Provincia di Nuoro

Dott. Tonino Serusi

GAL Logudoro Goceano Direttore

dott. Francesco Giuseppe Sotgiu

Unione dei Comuni del COROS
Carlo Sotgiu - Presidente
Dr. Francesco Maria Nurra

Sindaco del Comune di Ittiri
Gian Mario Cossu
Angelo Baldinu

Sindaco del Comune di Putifigari
Sindaco Giacomo Contini

Sindaco del Comune di Villanova Monteleone (assente)
Sindaco Vincenzo Ligios

Sindaco del Comune di Uri (assente)
Sindaca Lucia Cirroni

Comune di Ittiri
Angelo Baldinu, Peppino Orani - Settore Tecnico
Gianmario Cossu, Assessore

Comune di Olmedo (assente)
Sindaco Mario Antonio Faedda

Presidente della Camera di Commercio di Sassari (assente)
Stefano Visconti

***

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Il progetto Cambio Via sulla transumanza è un progetto comunitario Interreg che la Regione Sardegna sviluppa insieme alla Regione Toscana, alla Liguria e alla Corsica nell'ambito di un recupero di un patrimonio oggi tutelato anche dall'UNESCO e quindi patrimonio dell'umanità. Si tratta di un progetto significativo che unisce popolazioni, culture e tradizioni dei vari territori interessati ma che nel contesto sardo, vuole unire i territori dell'interno della Sardegna, territori da cui i pastori transumano, fino ai territori costieri di arrivo e quindi, di Alghero, della Nurra, di Sassari, Stintino e Porto Torres che erano i territori ultimi che ospitavano i pastori. Il lavoro di Cambio Via vuole unire anche i percorsi di collegamento e attraversamento e quindi la Barbagia di Fonni, di Desulo attraversando il Marghine, fino a Uri, Ittiri, Putifigari e Olmedo. Ecco perché il Parco ha organizzato insieme al DADU degli incontri operativi per raccontare alle amministrazioni locali che cosa finora è stato fatto nell'ambito di questo progetto che mira a diventare un vero e proprio piano di azione territoriale e di valorizzazione

culturale. Per fare ciò è necessario il coinvolgimento delle popolazioni locali e per questo motivo ringrazia i presenti e i tecnici auspicando che il modus operandi che è stato adottato fino ad ora serva anche in futuro per la definizione dei restanti itinerari.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Il Piano d'azione e la creazione delle comunità custodi sono gli obiettivi principali del DADU. Il presupposto del progetto Interreg Cambio Via è quello di consentire se c'è la possibilità di intersecare altre politiche di programmazione territoriale con azioni concrete sul territorio. Illustra il lavoro del gruppo di ricerca attraverso le slides, partendo dai documenti storici (Carta Le Lannou) che delineano l'area pilota nella direttrice dal Gennargentu alla Nurra, per partire quindi con un'indagine storica, per arrivare ad una capillare mappatura attuale del territorio. Il primo passaggio verso il piano di azione è evidenziare la stanzialità nel territorio da Ittiri fino all'Asinara. Nel Coros, quello che è importante evidenziare sono le altre culture (romana, medioevale dei presidi religiosi) e il paesaggio, riconoscendone la morfologia e i rilievi. Il piano di azione è quindi una presa d'atto di culture e testimonianze che si intersecano. L'obiettivo del DADU è quindi quello di supportare l'inter-comunalità dei custodi della memoria, valorizzando in chiave contemporanea il lavoro fatto sulle aziende e sulle testimonianze. Lavoreremo con i referenti del territorio perché le mappe in possesso del DADU diventino strumenti operativi e vengano messi in rete in un'ottica sovracomunale, in ottica sia turistica, ma anche di conservazione della memoria. Dovremmo imparare a riscoprire e a raccontare il nostro territorio in maniera più efficace, per esempio valorizzare i valichi e le trachiti. Raccontare il territorio in modo diverso, attraverso la rappresentazione GIS, potrebbe essere un modo. Allo stesso modo valorizzando la ricchezza del lavoro collettivo delle aziende multifunzionali che maggiormente potrebbero rappresentare le comunità custodi, insieme agli enti locali. Il piano d'azione del progetto Interreg deve necessariamente vedere i Comuni protagonisti. Auspica che le scuole e i bambini siano coinvolti. L'arch. Gabriele Bennati lavora sulla narrazione dell'itinerario, la letteratura e la produzione video e illustra che sarà fatto un documentario e una mostra con le interviste e i materiali raccolti nei territori. I percorsi da dettagliare con l'ausilio delle narrazioni delle comunità locali sono: l'itinerario Cuga-Monte Baranta (Olmedo); percorso delle grandi aziende; il percorso della bonifica (borgate); il percorso Monte Doglia; Percorso delle falesie del Triassico; percorso Argentiera, Canaglia, Stintino; percorsi dell'isola dell'Asinara.

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Il Parco di Porto Conte opera da sempre con il territorio attraverso un sistema di valorizzazione che il Parco sta costruendo anche attraverso una piattaforma digitale, sarà un vero e proprio racconto attraverso le telling-stones con quindi il coinvolgimento totale di chi viene a visitare il territorio perché ci sarà l'opportunità di

conoscere tutti gli aspetti che la professoressa ha messo in evidenza, paesaggistico storico e architettonico dei territori ma anche la possibilità di godere dei beni attualmente prodotti e realizzati nel territorio con delle aziende multifunzionali. Aziende che grazie al contatto con la tradizione (pastorale), ma anche alla formazione che intendiamo dare come supporto servirà per rafforzare il sistema. Invita gli amministratori ad intervenire sul tema delle comunità custodi. In aggiunta le imprese che verranno coinvolte proprio perché il parco regionale Porto Conte manca il Parco dell'Asinara lavorante sostenibilità ambientale da imprese quindi saranno chiamate ad aderire seguendo anche aderendo a un protocollo che sia un codice di sostenibilità ambientale.

Comune di Ittiri

Ci sono diversi percorsi di collegamento ormai abbandonati, Cambio Via può intervenire nel recupero dei sentieri abbandonati, valorizzandoli. Ripercorre i ricordi della transumanza vissuta da bambino, essendo figlio di allevatori, da Ittiri, attraverso Uri, per arrivare a Sassari e Alghero. C'è grande richiesta da parte dei turisti e degli escursionisti, incentivando le aziende locali a diversificare anche le produzioni in chiave di ospitalità. Propone di agire in sinergia con gli altri comuni per piccoli interventi strutturali al fine di renderli fruibili, per capire quali tratti (pubblici e privati) possano essere resi accessibili.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Andrà fatto un ragionamento sui cancelli e i terreni privati, anche di sensibilizzazione dei proprietari.

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Stiamo cercando un metodo operativo e pratico per ottenere i risultati sperati in ottica del Piano d'azione e dell'area pilota.

Sindaco di Putifigari, Giacomo Contini

Illustra il progetto della ciclovia e dei tracciati nella Nurra che li vede coinvolti. Il territorio va valorizzato e Cambio Via si integra con gli obiettivi del Protocollo d'intesa con il Cammino Di Santa Barbara che è già stato siglato, in ottica di valorizzazione degli oltre 200 km che lo interessano.

Regione Sardegna, dott. Efisio Secci

Posto che l'incontro odierno serve per mettere a punto la metodologia da usarsi poi negli altri due comparti che si dovranno studiare, è interesse della RAS capire se l'invito ad estendere alle zone interne e agli altri comuni, come già sollecitato per

iscritto via email, sia stato accolto. Vorrebbe la lista dei presenti e i verbali dello scorso incontro.

Provincia di Nuoro - Dott. Tonino Serusi

Visto il lavoro svolto si evince una metodologia interessante, che però deve essere estesa nel resto del territorio, del Gennargentu. La Provincia di Nuoro sta definendo l'indagine antropologica e metodologica e di georeferenziazione della transumanza, con la collaborazione del prof. Benedetto Meloni. Il lavoro parte da un'indagine sulle fonti primarie e secondarie, con interviste dei pastori ultrasettantenni che danno indicazioni sui toponomini della Nurra, dell'Oristenese e quello del Sulcis. Un'analisi importante visto il valore delle testimonianze degli anziani che tramandano questa fonte di informazione orale. A ciò si aggiunge l'attività del geografo Cara, sui dati della toponomastica, del patrimonio archeologico, per arrivare ad una cartografia puntuale degli itinerari. Una topografia da cui si evince il cambiamento negli anni dei diversi percorsi, anche della struttura stradale. La metodologia che si sta sviluppando a Porto Conte deve essere estesa lungo il resto del territorio, anche perché se la valorizzazione degli itinerari e di coinvolgimento delle aziende multifunzionali, si propone dal punto di vista turistico, non deve essere circoscritto alla Nurra, ma deve partire dall'entroterra.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Stiamo programmando due incontri tra ottobre-novembre proprio con la Provincia di Nuoro, perché è interesse avere dei riferimenti nel territorio così come si è fatto nella Nurra. Gli incontri devono essere concepiti nello stesso modo: cioè si parte con una base scientifica legata sia alla letteratura che alle conoscenze, però poi ovviamente l'obiettivo è quello di fare quello che si sta facendo a Porto Conte, ovvero parlare con i referenti e sentire direttamente le persone. Le reti di fruizione ambientale sono quelle che intercettano grazie alla transumanza altre risorse che sono legate alle aziende e però hanno una tradizione di sviluppo socio-economico dell'area. Sarà realizzato anche un filmato documentario. Serve creare una rete tra comunità custodi con l'obiettivo di coinvolgere i territori da cui avere i consigli e le indicazioni su chi andare a intervistare e su come operare.
La trasmissione alle nuove generazioni attraverso il lavoro di comunicazione di mostre e docufilm è estremamente importante per non disperdere questo patrimonio.

Roberto Busonera - DADU

Scopo di Cambio Via è anche quello di provare a mettere tutte queste iniziative sotto un unico ombrello. Partire dal percorso georeferenziato e dallo studio cartografico

permette di capire come gli assetti insediativi storici si siano nel tempo riproposti seguendo dinamiche simili.

Alfonso Annunziata - DADU

La somministrazione del questionario alle imprese servirà per effettuare una ricognizione delle aziende multifunzionali lungo l'intera fascia del percorso - dalla Barbagia alla Nurra - e a conoscere la distribuzione dei servizi ecosistemici del territorio e delle diverse modalità di uso del territorio.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Auspica un gruppo di lavoro allargato sul piano d'azione, chiedendo ai Sindaci dei referenti specifici, operativi e identificabili per ciascun territorio. Serve animare il lavoro per il WebGis, con aziende, associazioni, tour operator.

I ricercatori del DADU si soffermano sul rapporto tra la letteratura e le testimonianze raccolte dal vivo e le relazioni di governance che si devono sviluppare nel territorio.

Projet CambioVia

"Sentiers et biodiversité: améliorer les itinéraires et l'accessibilité pour la transhumance"

CUP E87F19000130007

Composante T2 - Action T2.1
Projet pilote Transhumance Nurra

Compte rendu de la réunion en présentiel et en ligne du 04 octobre 2021

Ils ont été invités à participer :

Regione Sardegna

dott. Efisio Secci

Direction générale de l'urbanisme territorial et de la surveillance des constructions - Service du paysage et de l'urbanisme et gestionnaire financier du RAS dans le cadre du projet Interreg CAMBIOVIA

Parco di Porto Conte

Dott. Mariano Mariani (absent)
Dott.ssa Marirosa Martinelli

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica

Prof.ssa Silvia Serreli
Dott.Gabriele Bennati
Dott.Alfonso Annunziata
Dott.Roberto Busonera
dott. Andrea Sias
dott. Davide Virdis
dott. Bakary Coulibaly

Provincia di Sassari

dott. Antonio Zara
dott. Salvatore Saba

Provincia di Nuoro

Dott. Tonino Serusi

GAL Logudoro Goceano Direttore

dott. Francesco Giuseppe Sotgiu

Unione dei Comuni del COROS
Carlo Sotgiu - Presidente
Dr. Francesco Maria Nurra

Sindaco del Comune di Ittiri
Gian Mario Cossu
Angelo Baldinu

Sindaco del Comune di Putifigari
Sindaco Giacomo Contini

Sindaco del Comune di Villanova Monteleone (absent)
Sindaco Vincenzo Ligios

Sindaco del Comune di Uri (absent)
Sindaca Lucia Cirroni

Comune di Ittiri
Angelo Baldinu, Peppino Orani - Settore Tecnico
Gianmario Cossu, Assessore

Comune di Olmedo (absent)
Sindaco Mario Antonio Faedda

Presidente della Camera di Commercio di Sassari (absent)
Stefano Visconti

***

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Le projet Cambio Via sur la transhumance est un projet communautaire Interreg que la région de Sardaigne développe avec les régions de Toscane, de Ligurie et de Corse dans le cadre de la récupération d'un patrimoine désormais protégé par l'UNESCO et donc inscrit au patrimoine mondial. Il s'agit d'un projet significatif qui unit les populations, les cultures et les traditions des différents territoires impliqués, mais dans le contexte sarde, il vise à unir les territoires de l'intérieur de la Sardaigne, territoires à partir desquels les bergers transhument, aux territoires côtiers d'arrivée et donc, Alghero, Nurra, Sassari, Stintino et Porto Torres, qui sont les derniers territoires qui ont accueilli les bergers. Le travail de Cambio Via veut aussi unir les chemins de liaison et de traversée et donc la Barbagia de Fonni, Desulo en traversant la Marghine, jusqu'à Uri, Ittiri, Putifigari et Olmedo. C'est pourquoi le Parc a organisé, avec DADU, des réunions opérationnelles pour informer les administrations locales de ce qui a été fait jusqu'à présent dans le cadre de ce projet, qui vise à devenir un véritable plan d'action

territoriale et de valorisation culturelle. Pour ce faire, il est nécessaire d'impliquer les populations locales, et pour cette raison, elle remercie les personnes présentes et les techniciens, en espérant que le modus operandi adopté jusqu'à présent servira également à l'avenir pour la définition des itinéraires restants.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Le plan d'action et la création de communautés tutélaires sont les principaux objectifs de DADU. La prémisse du projet Interreg Cambio Via est de permettre s'il y a une possibilité de croiser d'autres politiques de programmation territoriale avec des actions concrètes sur le territoire. Elle illustre le travail du groupe de recherche par des diapositives, en partant des documents historiques (Charte du Lannou) qui délimitent la zone pilote dans la direction de Gennargentu à Nurra, puis en commençant par une enquête historique pour arriver à une cartographie actuelle détaillée du territoire. La première étape du plan d'action consiste à mettre en évidence le peuplement du territoire d'Ittiri à Asinara. À Coros, il est important de souligner les autres cultures (romaine, médiévale des garnisons religieuses) et le paysage, en reconnaissant sa morphologie et son relief. Le plan d'action est donc une reconnaissance des cultures et des témoignages qui se croisent. L'objectif de DADU est donc de soutenir l'intercommunalité des dépositaires de la mémoire, en valorisant de manière contemporaine le travail effectué sur les entreprises et les témoignages. Nous travaillerons avec les représentants du territoire pour que les cartes détenues par DADU deviennent des outils opérationnels et soient mises en réseau dans une perspective supra-communale, dans une optique à la fois touristique et de conservation de la mémoire. Nous devons apprendre à redécouvrir et à raconter l'histoire de notre territoire de manière plus efficace, par exemple en mettant en valeur les cols et les itinéraires de trachyte. Raconter le territoire d'une manière différente, par le biais de la représentation GIS, pourrait être une solution. De même, en valorisant la richesse du travail collectif des sociétés multifonctionnelles qui pourraient mieux représenter les communautés tutélaires, avec les autorités locales. Le plan d'action du projet Interreg doit nécessairement impliquer les municipalités. Il espère que les écoles et les enfants seront impliqués. Arch. Gabriele Bennati travaille à la narration de l'itinéraire, à la littérature et à la production de vidéos, et explique qu'un documentaire et une exposition seront réalisés avec les interviews et les matériaux collectés dans les territoires. Les itinéraires à détailler à l'aide des récits des communautés locales sont : l'itinéraire Cuga-Monte Baranta (Olmedo) ; l'itinéraire des grandes fermes ; l'itinéraire de la bonification (hameaux) ; l'itinéraire Monte Doglia ; l'itinéraire des falaises triasiques ; l'itinéraire Argentiera, Canaglia, Stintino ; les itinéraires de l'île d'Asinara.

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Le Parc de Porto Conte a toujours travaillé avec le territoire à travers un système de valorisation que le Parc est également en train de construire à travers une plateforme numérique, il s'agira d'une véritable histoire à travers les pierres qui la racontent avec ensuite la participation totale de ceux qui viennent visiter la zone parce qu'il y aura la possibilité de connaître tous les aspects que le professeur a mis en évidence, les territoires paysagers, historiques et architecturaux mais aussi la possibilité de profiter des biens actuellement produits et fabriqués dans la zone avec des entreprises multifonctionnelles. Des entreprises qui, grâce à leur contact avec la tradition (pastorale), mais aussi à la formation que nous avons l'intention de fournir comme soutien, serviront à renforcer le système. Il a invité les administrateurs à agir sur le thème des communautés de gardiens.

Comune di Ittiri

Il y a plusieurs chemins de liaison qui sont maintenant abandonnés, Cambio Via peut intervenir dans la récupération des chemins abandonnés, en les mettant en valeur. Il revit les souvenirs de la transhumance qu'il a vécue enfant, étant fils d'agriculteurs, d'Ittiri, en passant par Uri, jusqu'à Sassari et Alghero. Il existe une forte demande de la part des touristes et des excursionnistes, ce qui encourage les entreprises locales à diversifier leur production en matière d'accueil. Il propose d'agir en synergie avec les autres municipalités pour de petites interventions structurelles afin de les rendre accessibles, pour comprendre quels tronçons (publics et privés) peuvent être rendus accessibles.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Il faudra raisonner sur les barrières et les terrains privés, notamment en sensibilisant les propriétaires.

Parco di Porto Conte, Dott.ssa Marirosa Martinelli

Nous recherchons une méthode opérationnelle et pratique pour atteindre les résultats souhaités au regard du plan d'action et de la zone pilote.

Sindaco di Putifigari, Giacomo Contini

Il illustre le projet de la piste cyclable et les itinéraires de la zone de Nurra qui les concernent. Le territoire doit être mis en valeur et Cambio Via s'inscrit dans les objectifs du protocole d'accord avec le Cammino Di Santa Barbara qui a déjà été signé, en vue de valoriser les plus de 200 km de celui-ci.

Regione Sardegna, dott. Efisio Secci

Étant donné que la réunion d'aujourd'hui sert à affiner la méthodologie à utiliser dans les deux autres compartiments à étudier, il est dans l'intérêt du RAS de comprendre si l'invitation à s'étendre aux zones intérieures et aux autres municipalités, comme cela a déjà été demandé par écrit par courriel, a été acceptée. Il souhaite obtenir la liste des personnes présentes et le procès-verbal de la dernière réunion.

Provincia di Nuoro - Dott. Tonino Serusi

Au vu des travaux réalisés, on peut en déduire une méthodologie intéressante, mais qui doit être étendue au reste de la zone du Gennargentu. La Province de Nuoro est en train de définir l'enquête anthropologique et méthodologique et le géoréférencement de la transhumance, avec la collaboration du Prof. Benedetto Meloni. Le travail part d'une enquête sur les sources primaires et secondaires, avec des interviews de bergers de plus de soixante-dix ans qui fournissent des informations sur les noms de lieux des régions de Nurra, Oristenese et Sulcis. Il s'agit d'une analyse importante compte tenu de la valeur des témoignages des personnes âgées qui transmettent cette source d'information orale. En outre, le travail du géographe Cara, sur les données de la toponymie, du patrimoine archéologique, pour aboutir à une cartographie précise des itinéraires. Une topographie qui montre comment les différents itinéraires ont changé au fil des ans, y compris la structure de la route. La méthodologie qui est en train de se développer à Porto Conte doit être étendue au reste du territoire, également parce que si l'on veut proposer la valorisation des itinéraires et l'implication des entreprises multifonctionnelles d'un point de vue touristique, il ne faut pas se limiter à la Nurra, mais partir de l'arrière-pays.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Nous prévoyons deux réunions entre octobre et novembre avec la province de Nuoro, car il est important d'avoir des références dans la région, comme cela a été fait à Nurra. Les réunions doivent être conçues de la même manière, c'est-à-dire en partant d'une base scientifique fondée sur la littérature et les connaissances, mais ensuite, l'objectif est évidemment de faire ce qui se fait à Porto Conte, c'est-à-dire parler aux référents et entendre directement les gens. Les réseaux de fruition environnementale sont ceux qui interceptent, grâce à la transhumance, d'autres ressources qui sont liées aux entreprises mais qui ont une tradition de développement socio-économique de la zone. Un film documentaire sera également réalisé. Il est nécessaire de créer un réseau de communautés de gardiens dans le but d'impliquer les territoires auprès desquels obtenir des conseils et des indications sur les personnes à interroger et la manière d'opérer.

La transmission de ce patrimoine aux nouvelles générations par le travail de communication des expositions et des documentaires est extrêmement importante pour ne pas le perdre.

Roberto Busonera - DADU

L'objectif de Cambio Via est également de tenter de regrouper toutes ces initiatives sous un même toit. À partir de l'itinéraire géoréférencé et de l'étude cartographique, il est possible de comprendre comment les schémas d'implantation historiques ont été reproposés au fil du temps en suivant des dynamiques similaires.

Alfonso Annunziata - DADU

L'administration du questionnaire aux entreprises servira à réaliser une enquête sur les entreprises multifonctionnelles tout au long du parcours - de Barbagia à Nurra - et à connaître la distribution des services écosystémiques dans la zone et les différents modes d'utilisation du territoire.

Università di Sassari - Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica - Prof.ssa Silvia Serreli

Elle souhaite voir un groupe de travail élargi sur le plan d'action, demandant aux maires des contacts spécifiques, opérationnels et identifiables pour chaque territoire. Nous devons animer le travail pour le Web Gis, avec les entreprises, les associations et les tour-opérateurs.

Les chercheurs de la DADU se concentrent sur la relation entre la littérature et les témoignages recueillis sur le terrain et les relations de gouvernance qui doivent être développées sur le territoire.